

PONENTE

sette

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Avenire

Sussidio quaresimale

È stato inviato via email ai parroci di tutta la diocesi, il nuovo lavoro per la Quaresima dell'Ufficio Catechistico diretto da don Fabio Bonifazio. Il titolo del sussidio è: "Gioco di squadra. Per una Quaresima sinodale". Sarà il mondo dello sport a fare da sfondo al percorso. Ogni settimana verrà presentato, specialmente tramite il cartellone da esporre in chiesa, un ruolo sportivo associato al tema della domenica. Non si fa riferimento ad uno sport in particolare, ma a ruoli generici o meglio a ruoli appartenenti a sport diversi, proprio per ricordarci che siamo Chiesa con e grazie alle nostre unicità. Quella che don Tonino Bello definiva la "convivialità delle differenze". Un sussidio frutto di un lavoro complesso, chiedendo un contributo agli uffici pastorali diversi per (quasi) ogni settimana del Tempo di Quaresima.



Il vescovo Guglielmo Borghetti, assieme al parroco don Pierfrancesco, durante l'inaugurazione del centro di Alassio San Giovanni, uno dei dieci centri in diocesi che sono prossimi alle sofferenze delle persone

IL TEMA

Saper ascoltare è parte essenziale del Sinodo

DI PIERFRANCESCO CORSI

Il documento preparatorio al Sinodo, al n. 32, così dice: "Ricordiamo che lo scopo del Sinodo è quindi di questa consultazione non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranza, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani". All'inizio del Sinodo sui Giovani, nel discorso di apertura si è sottolineato che l'esperienza sinodale voleva essere un segno della Chiesa che vuole camminare in ascolto della realtà. Siamo segno di una Chiesa in ascolto e in cammino. Ascolto non può limitarsi alle parole che si scambieranno nei lavori sinodali. Il cammino di preparazione ha evidenziato una Chiesa "in debito di ascolto" anche nei confronti dei giovani, che spesso dalla Chiesa si sentono non compresi nella loro originalità e quindi non accolti per quello che sono veramente, e talvolta persino respinti. Abbiamo l'opportunità, il compito e il dovere di essere segno della Chiesa che si mette davvero in ascolto, che si lascia interpellare dalle istanze di coloro che incontra, che non sempre ha una risposta preconfezionata già pronta. Una Chiesa che non ascolta si mostra chiusa alla novità, chiusa alle sorprese di Dio, e non potrà risultare credibile, in particolare per i giovani, che inevitabilmente si allontaneranno anziché avvicinarsi. L'interrogativo centrale attorno al quale il percorso sinodale ruota è: come realizzare oggi, quel camminare insieme che permetterebbe alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata? E quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale? Questa domanda centrale è poi declinata e articolata nelle dieci dimensioni del "camminare insieme" da tenere presenti, riportate sulle varie schede operative. Siamo invitati a rileggere più in profondità le esperienze sinodali: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intenzioni hanno suscitato? Siamo provocati a cogliere i frutti da condividere: ovvero dove in queste esperienze sinodali risuona la voce dello Spirito? Che cosa oggi ci chiede? Quali i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare? Seguendo i passi del discernimento siamo invitati a riconoscere e chiederci quali esperienze della nostra Chiesa particolare l'interrogativo fondamentale richiama alla nostra mente interpretare rileggendo più in profondità le esperienze sinodali: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intenzioni hanno suscitato? Scegliere e cogliere i frutti da condividere: dove in queste esperienze sinodali risuona la voce dello Spirito? Che cosa ci chiede oggi? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Per vivere questa esperienza di discernimento è fondamentale assumere sempre di più lo stile di Gesù, maestro del discernere. Nell'episodio dei due discepoli di Emmaus, il Maestro dopo averli avvicinati si mette pazientemente in ascolto della loro versione dei fatti per aiutarli a riconoscere quanto stanno vivendo, annuncia loro la Parola, conducendoli ad interpretare gli eventi che hanno vissuto e questo li rende capaci di scegliere di riprendere senza indugio il cammino insieme verso Gerusalemme, dove ritornati in seno alla comunità, condividono l'esperienza dell'incontro con il Risorto.

Interiorizzare lo stile di Gesù per restare fedeli alla realtà e concretizzare scelte evangeliche

Quaresima, momento di conversione e crescita

DI ALESSIO ROGGERO

Mercoledì 2 febbraio inizia il tempo di Quaresima: preghiera, digiuno e carità sono le opere indicate per la conversione di coloro che vogliono farsi trovare pronti a celebrare in pienezza la gioia della Pasqua. Come ogni anno, nella quarta domenica di Quaresima la diocesi di Albenga-Imperia promuove la colletta per sostenere le opere della Caritas Diocesana. Le offerte raccolte "contribuiranno a sostenere alcuni centri di ascolto e centri servizi, che si occupano dei poveri del territorio, e la crescita della collaborazione a progetto con gli operatori della carità". Da alcuni anni l'Ufficio Caritas sta lavorando per consolidare la rete degli operatori della carità e, dopo due anni di emergenza sanitaria, attivando l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse ha posto l'attenzione sulle risorse territoriali attive per capire "come siano o meno riuscite a dipanarsi durante la pandemia". Mediante osservazioni sul campo e interviste agli operatori, Annalisa Scarlata, coinvolta nel progetto sostenuto da Caritas Italiana con i fondi 8x1000, ha prodotto alcune pagine di "diario" degli incontri con alcune di queste realtà. Dieci in tutto, una per ogni vicariato: "Ci sono realtà che hanno concretizzato il desiderio di essere di aiuto al prossimo, diventando realtà associative costituendosi in piena emergenza sanitaria, e altre che con il covid si sono chiuse in sé stesse per ragioni sanitarie, ragioni anagrafiche e logistiche". Un quadro variegato, come si può leggere nell'opuscolo che mi trovo a sfogliare in anteprima e che nei prossimi giorni sarà possibile leggere

scaricandolo dal sito della Caritas Diocesana. Ad Albenga opera il centro di ascolto San Michele: "Dapprima conosciuta come Centro di Ascolto Caritas, è funzionante da fine anni '80, una realtà importante ad Albenga e per tutta la piana. Il centro ha da sempre lavorato in sinergia coi servizi sociali dei territori limitrofi, e con l'ufficio della Caritas diocesana. Nel momento dell'emergenza sanitaria l'associazione si trovava già in difficoltà ma anche se in numero esi-

guo è andata avanti a svolgere il proprio compito di assistenza verso gli ultimi attraverso la consegna a domicilio dei pacchi viveri". Ad Alassio in piena pandemia ha aperto un nuovo centro servizi: il "Centro della Carità situato nei locali della parrocchia di san Giovanni ha iniziato la sua attività a dicembre del 2020, quindi in piena pandemia, mosso dalla volontà di essere di aiuto. È formato da un nutrito gruppo di giovani, madri e padri e dalle volontarie in pensione". Termino con un ultimo esempio. A Pieve di Teco il centro di distribuzione viveri, "impostato sulla collaborazione e la messa a disposizione di risorse differenti e sul dialogo tra volontari e assistiti nel vivere quotidiano, nelle stradine e sotto i portici del paese", ha un ambizioso progetto di "ristrutturazione e riqualificazione degli ampi spazi del convento dei frati Cappuccini appena sopra il centro abitato e vicino al polo scolastico che porterebbe alla creazione di uno spazio di smistamento e distribuzione di viveri e vestiario, uno spazio per la mensa e uno spazio di prima accoglienza". Gli operatori della carità, in luoghi e modi diversi, provengono da comunità cristiane che vogliono "mostrare quanto è grande l'amore del Padre", come scrivono i vescovi italiani nel messaggio per la Quaresima 2022: "Il Cammino sinodale sta facendo maturare nelle Chiese in Italia un modo nuovo di ascoltare la realtà per giudicarla in modo spirituale e produrre scelte più evangeliche. Per restare fedeli alla realtà e diventare al contempo costruttori di un futuro migliore, si richiede una interiorizzazione profonda dello stile di Gesù".



La vallata di Pieve di Teco

Osservatorio povertà, strumento prezioso

L'osservatorio delle povertà e delle risorse è lo strumento promosso da Caritas Italiana che permette alle comunità di conoscere da vicino le differenti forme di povertà sul territorio. Dopo un'osservazione, un ascolto e una lettura dei contesti che si muovono verso l'altro, suggerisce una possibile direzione verso cui è più utile muoversi e promuovere il cambiamento partendo dalle risorse e dalle potenzialità che già esistono nelle realtà locali.

IN AGENDA

Appuntamenti

Mercoledì 2 marzo con l'imposizione delle Ceneri comincia il cammino di Quaresima in preparazione alla Pasqua del Signore. Il vescovo Guglielmo Borghetti imporrà le Ceneri nella cattedrale di Albenga, durante la Messa delle ore 17.30. Durante il tempo quaresimale ci accompagneranno le catechesi del vescovo. Tre appuntamenti: il 17, il 24 e il 31 marzo ad Albenga. La replica ad Imperia il 18 e il 25 marzo, e il 1 aprile. L'anno scorso, attraverso il canale youtube della diocesi, gli incontri di catechesi hanno raggiunto complessivamente 2800 persone circa.

Le confraternite in preghiera aprono il tempo verso Pasqua

Siamo prossimi al tempo di Quaresima, come ricorda papa Francesco, "un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di prendere dimora presso di noi". Il Priorato Diocesano, per iniziare insieme questo tempo di conversione in preparazione alla Santa Pasqua, organizza un incontro di meditazione e preghiera comunitaria che si terrà domenica prossima, 06 marzo, ospiti della confraternita di Santa Caterina vergine e martire, presso la chiesa parrocchiale di san Pietro Apostolo sita in Piazza della Chiesa - Cosio d'Arrosia (IM). Tutte le confraternite della diocesi sono invitate a prendere parte all'incontro, quale atto di comunione fraterna presenziando con l'abito corale della proprie confraternite. L'inizio sarà alle ore 15.30 con il saluto del priore della confraternita di Santa Caterina, a seguire catechesi in preparazione alla solennità della Pasqua e si concluderà con il canto del vespro e benedizione eucaristica.



Incontro in presenza, il 2 marzo alle 20.30 presso la parrocchia di San Bernardino ad Albenga

Cena di digiuno dell'Azione cattolica

DI ILARIA NATALE*

Come è ormai tradizione consolidata nella nostra diocesi di Albenga - Imperia, il Mercoledì delle Ceneri, si svolgerà la "cena di digiuno" organizzata dall'Azione cattolica diocesana. Un evento che celebra l'avvio del tempo di Quaresima, un'occasione di preghiera, in cui ci si nutre della Parola di Dio, che mai deve mancare sulle nostre tavole. Un'occasione in cui si ha l'opportunità di riflettere e "assaporare" temi attuali, che caratterizzano la nostra quotidianità. Il titolo della serata di

quest'anno sarà: "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro". Questa esortazione vuole essere un invito ad osservare il mondo con sguardo misericordioso. In modo particolare si porrà l'accento sul tema dell'accoglienza, della pace e della solidarietà. Attenzioni molto care a papa Francesco, che non si stanca mai di esortarci a non chiudere gli occhi di fronte al dramma dei migranti, che ci invita a pregare per la pace e chiedere perdono per ogni atteggiamento ad essa contrapposto, ed infine ci sollecita a non rimanere

mai indifferenti davanti alle sofferenze che affliggono l'umanità. Nel recente messaggio per la Quaresima, Francesco si concentra sulla vita dell'uomo che paragona a un campo, da seminare con opere buone perché possa dare frutti di pace e di amore. Il titolo riprende l'invito rivolto da san Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti». La serata si svolgerà presso la parrocchia di san Bernardino ad Albenga

(Vadino) con inizio alle ore 20.30. Sarà possibile anche seguire da remoto attraverso la pagina Facebook dell'Azione cattolica e su piattaforma zoom (ID riunione: 82506900627, passcode: 238355). Al termine della "cena" verranno imposte ai presenti le Ceneri. L'invito a partecipare è rivolto a tutti i giovani e gli adulti che desiderano vivere un'esperienza di comunione, condividendo un pasto speciale, una cena differente che permetterà di vivere con spirito rinnovato l'attesa della Pasqua.

* consigliere unitario di Azione cattolica